



ASSOLOMBARDA

Piccola Industria

# CHE DIFFICOLTÀ QUESTA SOSTENIBILITÀ!

8/05/2024



**PICCOLA  
INDUSTRIA  
GRANDI  
IMPRESE**

# Che difficoltà questa sostenibilità

**Sostenibilità e PMI**

1

Che difficoltà questa sostenibilità!

# Sostenibilità e PMI

## La Normativa internazionale

### CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive

Amplia notevolmente il perimetro di aziende coinvolte nella redazione dell'informativa di sostenibilità.

L'obiettivo è quello di aumentare la trasparenza in materia ambientale, sociale e di governance, contrastando il green washing e rafforzare l'impronta sostenibile dell'economia e del mercato europeo.

Tra il 2024 e il 2026 l'UE stima che  
le imprese che dovranno rendicontare passeranno  
da 11.700 a circa 49.000, di cui 4.000 solo in Italia \*

Quali imprese rientrano:

- Grandi Imprese con più di 250 dipendenti e/o 25 milioni di euro di stato patrimoniale e/o 50 milioni di euro di ricavi netti
- PMI quotate in borsa, ad eccezione delle microimprese
- Imprese e figlie di succursali con capogruppo extra-UE

Che difficoltà questa sostenibilità!

# Sostenibilità e PMI

## La CSRD – Quali novità

Utilizzo di standard Europei unici (ESRS – European Sustainability Reporting Standards)

Maggiore integrazione della strategia di sostenibilità con piano industriale

Inserimento dei rischi ESG nell'ERM – Enterprise Risk Management

### **L'integrazione degli aspetti ESG lungo la Value Chain**

### **Disclosure sulla governance di sostenibilità**

Obbligo di Assurance

Doppia materialità

Inclusione dell'informativa di sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione per garantire una maggiore integrazione tra informazioni di carattere finanziario e non.

L'informativa di sostenibilità, per aumentare la diffusione, sarà obbligata ad essere digitale con impiego di "tags" (etichette digitali)

Che difficoltà questa sostenibilità!

# Sostenibilità e PMI

## La normativa internazionale – 2

### CSDDD – Corporate Sustainability Due Diligence Directive

A partire dal 2027, la CSDDD richiederà alle imprese di gestire i rischi legati al rispetto dei diritti umani e agli impatti ambientali che potrebbero generarsi nelle attività che svolgono e nelle catene del valore a cui partecipano.

Tutte le aziende **dovranno integrare il dovere di diligenza nelle loro politiche, realizzare investimenti *ad hoc*, ottenere garanzie contrattuali dai partner, migliorare il loro piano aziendale o fornire sostegno ai partner commerciali di piccole e medie dimensioni** per assicurarsi che rispettino i nuovi obblighi. Dovranno inoltre adottare un piano di transizione per allineare il loro modello di business alla soglia di 1,5 °C di riscaldamento globale fissata dall'accordo di Parigi.

Ciò avrà impatti sulle politiche e strategie aziendali, sulle operazioni e sulle qualifiche di fornitura (detta anche *Supply Chain Act*)

Quali imprese rientrano:

- Con più di 1.000 dipendenti
- Con un fatturato globale superiore a 450 milioni di euro.

Che difficoltà questa sostenibilità!

# Sostenibilità e PMI

## Alcune attività da implementare

- Assessment – per far emergere cosa è già stato fatto in azienda e le possibili aree di miglioramento
- Pianificazione strategica – per disegnare il percorso da seguire, definire gli obiettivi e gli indicatori di sostenibilità (KPI), individuare le attività da implementare
- Analisi di materialità – per definire quali tematiche Esg sono realmente rilevanti per l’azienda e per gli stakeholder, così da definire il perimetro di attività e rendicontazione
- Stakeholder - individuare tutte le categorie di stakeholder dell’azienda, prioritizzarli e coinvolgerli per raccogliere feedback e opinioni sulla sostenibilità e sulle aspettative.
- Formalizzazione dei documenti di sostenibilità – in particolare per le attività e le prassi già consolidate in azienda ma non formalizzate in documenti da condividere
- Rating di sostenibilità (EcoVadis, Openes, Achilles...)- ottimizzare la compilazione dei rating richiesti dai clienti e migliorare le proprie performances
- Formazione interna – per coinvolgere e formare le persone interne (ed esterne, come fornitori e partner) sulle attività di sostenibilità dell’azienda e sull’importanza del contributo di ognuno
- Piano di comunicazione – per rendere accessibili le informazioni agli stakeholder (interni ed esterni), aumentare il loro engagement e ottimizzare l’investimento



ASSOLOMBARDA

Piccola Industria

[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)

Seguici su



**PICCOLA  
INDUSTRIA  
GRANDI  
IMPRESE**